



Strada Vecchia per Bosco Marengo – 15067 NOVI LIGURE (Alessandria)  
Tel. 0143 744516 - Fax 0143 321556  
www.srtspa.it – e.mail: srtspa@srtspa.it - PEC: mail@pec.srtspa.it  
R.I./Codice Fiscale/Partita IVA: 02021740069 - R.E.A. CCIAA AL n° 219668  
Cap. Soc. € 8.498.040,00 interamente versato

---

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**

**Art. 6, comma 4, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175**

***Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.06.2018***

## **Introduzione**

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “Testo Unico”) è stato emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e prevede un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l’articolo 6 – “Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di migliori pratiche gestionali.

## **L’attività di SRT S.p.A. come società in house**

Ai sensi della L.R. 4.10.2002, n. 24 è stata costituita, per scissione dal Consorzio Smaltimento Rifiuti Ovadese - Valle Scrivia, la società per azioni denominata "Società pubblica per il recupero ed il trattamento dei rifiuti S.p.A.", in sigla "SRT SPA.

La società ha per oggetto la produzione del servizio di interesse generale costituito dal trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi sia urbani che speciali, così come definiti dagli artt. 181 e 182 del D.Lsg. 3.4.2006, n. 152 ed è titolare del complesso aziendale avente ad oggetto il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, funzionale ai servizi medesimi, già di proprietà del Consorzio Smaltimento Rifiuti Ovadese - Valle Scrivia.

La società si propone altresì tutte le attività funzionalmente connesse con l’oggetto suddetto quali ad esempio lo stoccaggio ed il trasporto dei rifiuti, anche per conto terzi nonché la gestione e l’esecuzione in proprio o per conto terzi di ogni altro servizio in materia di difesa dell’ambiente e salvaguardia del territorio nonché la ricerca, la produzione, l’approvvigionamento il trasporto e la distribuzione di energia e/o calore e la relativa utilizzazione e commercializzazione.

In data 30/12/2013, l’Assemblea di Associazione dell’Ambito Territoriale Ottimale ha deliberato di *“approvare la (...) relazione predisposta ai sensi dei commi 20 e 21 dell’art. 34 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, con la quale si verifica la conformità ai requisiti previsti dalla normativa europea degli affidamenti in house, relativi alle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, in corso in favore delle società pubbliche (...) e SRT s.p.a., (...) per il bacino (...) dell’Acquese-Novese-Ovadese-Tortonese”* e di *“stabilire nel 31 dicembre 2023 il termine di scadenza dell’affidamento (...)”*.

A seguito dell'istanza deliberata dall'Assemblea dei soci, l'ATO ha esteso fino al 31/12/2035 il termine per l'affidamento *in house* in favore di SRT S.p.A delle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti per il bacino dell'Acquese-Novese-Ovadese-Tortonese.

### **I requisiti dell'*in house providing***

Si evidenziano, in particolare, le seguenti previsioni statutarie in relazione ai requisiti dell'*in house providing*:

- articolo 3 comma 1: *“La società ha per oggetto la produzione del servizio di interesse generale (...)”*;
- articolo 3 comma 3: *“Oltre l’ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli Enti Pubblici Soci”*;
- articolo 5 comma 5: *“Il capitale sociale dovrà essere posseduto, per tutta la durata della Società ed in misura totale da Enti Locali”*;
- articolo 8:

*“1. In deroga delle disposizioni dell’articolo 2380-bis e dell’articolo 2409-nonies del Codice Civile, all’Assemblea ordinaria, oltre alle attribuzioni di cui al comma 1 dell’art. 2364 del Codice Civile, sono riservate le deliberazioni attinenti gli atti di indirizzo da indicare all’Organo Amministrativo in ordine alle strategie di sviluppo dei servizi pubblici locali individuate dai Soci e le deliberazioni in materia di programmazione generale della società e dei più importanti atti di gestione in applicazione dei principi del “controllo analogo congiunto”.*

*2. Analoghi poteri sono riservati all’Assemblea in materia di partecipazioni della SRT S.p.A. in altre Società.*

*3. L’Assemblea ordinaria in particolare:*

- a. approva il bilancio di esercizio ed il bilancio di previsione;*
- b. approva il piano industriale;*
- c. nomina i componenti della Commissione strategica e di controllo di cui al successivo art. 13 bis;*
- d. nomina l’Amministratore Unico e i componenti del consiglio di Amministrazione;*
- e. approva il regolamento dei lavori assembleari;*
- f. autorizza l’Organo Amministrativo, ferma restando la responsabilità del medesimo, all’adozione di atti relativi alla gestione straordinaria, tra i quali:*

- partecipazioni in società, consorzi di imprese;
  - acquisizione di nuovi servizi pubblici da parte di enti locali, escluse le attività facenti parte del ciclo di un servizio già affidato;
  - acquisizione di servizi al di fuori dell'ambito territoriale degli enti locali soci;
  - partecipazione a gare;
  - acquisti ed alienazione di beni immobili di importo superiore al 10% del capitale sociale;
  - regolamenti relativi al funzionamento della società;
  - atti su richiesta a maggioranza di tre dei componenti della Commissione di Controllo in merito ad indirizzi da suggerire al Consiglio di Amministrazione relative a decisioni di particolare rilevanza;
  - rilevanti modifiche impiantistiche.”;
- articolo 13-bis: “L’Assemblea esercita concretamente il “controllo analogo” nei confronti dell’Organo Amministrativo e della società nel suo complesso con il supporto della “Commissione strategica e di controllo” la quale ha facoltà di formulare proposte ed indirizzi all’Organo Amministrativo, di procedere all’esame preventivo dei più significativi atti della società e di esprimere un parere su ogni argomento messo all’ordine del giorno dell’Assemblea. Essa non costituisce organo societario.
1. La Commissione può partecipare alle sedute dell’Assemblea; alla stessa vengono quindi inoltrate le convocazioni degli organi suddetti.
  2. I componenti della Commissione possono accedere a tutti gli atti e i documenti contabili e sociali.
  3. La Commissione può richiedere, a maggioranza dei componenti assegnati, che l’Organo Amministrativo convochi l’Assemblea dei soci su argomenti di interesse e relazioni alla medesima sull’attività di controllo effettuata.
  4. La Commissione è composta da 3 a 9 membri, tutti nominati dall’Assemblea.  
Il Presidente è nominato dall’Assemblea, scelto tra i componenti della Commissione medesima (...);

- articolo 21: “1. L'Organo Amministrativo è investito dei poteri per la gestione ordinaria della Società e particolarmente gli sono riconosciute tutte le facoltà, per il raggiungimento degli scopi sociali, che non siano dalla legge o dal presente Statuto riservate all'Assemblea al vaglio preventivo della quale devono essere sottoposte le decisioni più importanti, in ossequio al principio del “controllo analogo”. (...)”.

## **La governance di SRT S.p.A.**

La *governance* della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Direttore Generale;
- Commissione strategica e di controllo;
- Collegio Sindacale e Revisori dei Conti;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

## **Organizzazione interna**

SRT S.p.A. si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come previsto dallo Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio di previsione.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Direttore Generale con mandato della durata di tre anni, a cui compete la responsabilità operativa della società secondo i poteri e le attribuzioni conferitegli dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto. Fino all'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha esercitato anche la funzione di Revisore dei conti. In applicazione di quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 175/2016 a partire dall'esercizio 2018 la revisione legale dei conti non sarà più affidata al Collegio Sindacale.

Come sopra ricordato lo Statuto prevede anche la Commissione Strategica e di Controllo con compiti di vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

L'Assemblea esercita concretamente il "controllo analogo" nei confronti del Consiglio di Amministrazione e della società nel suo complesso con il supporto della Commissione strategica e di controllo la quale ha facoltà di formulare proposte ed indirizzi al Consiglio di Amministrazione, di procedere all'esame preventivo dei più significativi atti della società e di esprimere un parere su ogni argomento messo all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Nel 2017 l'azienda ha mantenuto la certificazione del sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e del sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001:2015, della totalità degli impianti gestiti (discariche, impianti di trattamento, piattaforme di valorizzazione, digestore anaerobico) ed ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori OHSAS 18001:2007.

### **Modello di Organizzazione e di Controllo**

Il Consiglio di Amministrazione di SRT ha adottato il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e del Sistema Disciplinare, ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La configurazione del modello è costituita da una Parte Generale e dalle seguenti Parti Speciali:

A – Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;

B – Reati Societari;

C – Reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;

D – Reati ambientali.

Costituiscono, inoltre, parte integrate del modello i seguenti allegati:

- Codice Etico e Sistema Disciplinare ex D.Lgs. 231/2001;
- Piano di Prevenzione della Corruzione con annesso il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di SRT sono tenuti al rispetto del Codice Etico.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

## **Prevenzione della corruzione e trasparenza**

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.).

Sul sito istituzionale della società [www.srtspa.it](http://www.srtspa.it) è istituita e mantenuta puntualmente aggiornata la sezione “società trasparente”.

## **Gestione dei rischi**

La gestione dei rischi aziendali verte su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- Il Direttore Generale;
- la Commissione Strategica e di Controllo;
- il Collegio Sindacale e revisori dei conti;
- l'Organismo di Vigilanza.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, prevede che le “società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”: il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “Programma misurazione rischio di crisi aziendale” e la “Misurazione rischio di crisi aziendale 2017”.

## **Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6, comma 3, del Testo Unico**

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6, comma 3, del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

*“a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”.*

SRT non si è dotata di “regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale” ma assicura il monitoraggio costante dell’allocazione del suo fatturato tra attività “istituzionali” e “di mercato” (attualmente molto contenuto) nel rispetto della soglia dell’80% prevista dallo Statuto, in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico.

Dal punto di vista della gestione dei fornitori, in considerazione della propria natura di società affidataria di un servizio *in house*, SRT è tenuta al rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) ed ha adottato proprie “Linee guida per l’affidamento dei lavori, delle forniture e dei servizi inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria”; la società ha inoltre istituito un albo fornitori informatizzato, a cui possono liberamente iscriversi tutti i fornitori potenzialmente interessati.

*“b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”.*

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura stabile di *Internal Audit*, ma assicura per il tramite di risorse dedicate ed il supporto di esperti esterni le seguenti attività:

- valutazione dell’adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli.
- esecuzione dell’attività di *risk assessment* coinvolgendo i principali *stakeholder* (Direttore Generale, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, strutture aziendali...) dei cui risultati è puntualmente informato il Consiglio di Amministrazione.

Come accennato, la Società si è inoltre dotata di un Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, composto da due membri, che esercita i compiti e le prerogative di legge e di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della legge 190/2012 e s.m.i.



In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia già adeguatamente strutturata per le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici di controllo interno non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

*“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”.*

La Società si è a suo tempo dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i Rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni, Rispetto della persona e Responsabilità verso la collettività.

Novi Ligure, 28/06/2018

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Alberto Mallarino**